

IL LUNGOMARE DI GALLICO PORTA IL NOME DEL CAPITANO NATALE DE GRAZIA

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA . LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO.

ANNO IX - N. 320 - MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com

IL CONSIGLIO GENERALE
DI FINE ANNO
DI FAI CISL COSENZA



A FRATEL COSIMO IL PREZIOSO
VANGELO DEL GIUBILEO 2025

L'ANALISI DI ERCOLE INCALZA SULLA RIFORMA DELLA PORTUALITÀ

"BARRA A DRITTA" SUI PORTI LA CALABRIA DEVE NAVIGARE

di ERCOLE INCALZA



NASCE L'OSSERVATORIO
DIOCESANO PER LA LEGALITÀ



GOM DI REGGIO
CONSEGNATA STRUMENTAZIONE
AL REPARTO DI ONCOEMATOLOGIA



BANDIERE BLU
CONFRONTO TRA
REGIONE E SINDACI



«SOTTO NATALE SI CHIEDONO REGALI
AD ARGHILLÀ SI CHIEDE UNA CASA»



In libertà

Pensieri liberali per l'Italia

MASSIMILIANO GIANSAINTI, COPA
RENATO MAZZONCINI, A2A
EDDIE WILSON, RYANAIR
ROBERTO OCCHIUTO, VICE SEGRETARIO FI
ANDREA RUGGERI, GIORNALISTA

17 dicembre ore 13.00
Palazzo Grazioli - Roma
Via del Plebiscito, 102



GIUSEPPE MAZZUCA Presidente Consiglio comunale CS

I groviglio di violenza, che, nelle ultime settimane, sta intersecando la Città di Cosenza, non può essere derubricato a congiuntura accidentale e passeggera. Perché, viceversa, assai verosimilmente, dissimula una ingravescente spirale criminosa, che, non solo mette in grave sofferenza l'ordine pubblico, quant'anche, infiacchisce lo spirito pubblico della Città. La brutale e detestabile detestabile aggressio-

ne all'agente della polizia locale è l'ultima tessera di un mosaico composito e allarmante, nel quale, in filigrana si incastonano il vile e disumano pestaggio del senzatetto; le risse in Piazza Loreto e, poi, su Viale Giacomo Mancini e quindi in prossimità del McDonald's; infine l'aggressione di un signore anziano su Corso Mazzini. Insomma, le vie della Città come se fossero state trasfigurate in un teatro di guerra».



AROMA RIFLESSIONI
SUL SISTEMA GIUSTIZIA
E LE SUE CRITICITÀ

L'ANALISI DI ERCOLE INCALZA SULLA RIFORMA DELLA PORTUALITÀ

Entrando finalmente nel merito della riforma della nostra offerta portuale prodotta ultimamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, penso sia opportuno formulare una serie di considerazioni che ci portano automaticamente verso uno strumento coerente con le reali esigenze di un'area strategica essenziale per la crescita e lo sviluppo del Paese.

Occorre, quindi, una premessa metodologica che ci porti verso uno strumento coerente con le reali modifiche che, proprio negli ultimi trentuno anni (data di approvazione della ultima riforma prodotta con la Legge 84/94), hanno modificato le caratteristiche della logistica. Riporto di seguito alcuni riferimenti obbligati: La riforma non è legata alla competenza di un singolo Dicastero o di una singola realtà locale ma è strettamente legata alle strategie del Paese e della Unione Europea;

La riforma deve necessariamente essere diacronica, cioè deve essere aggiornabile ogni tre anni perché strettamente legata ad evoluzioni sistematiche del contesto nazionale ed internazionale; La riforma non può assolutamente limitarsi alla organizzazione ed alla gestione della offerta portuale, ma necessariamente deve coinvolgere i processi gestionali ed organizzativi sia degli interporti che delle reti trasportistiche strettamente interagenti; La riforma deve tenere conto delle possibili coperture pro-



Barra a dritta sui porti La Calabria deve navigare

ERCOLE INCALZA

venienti dal contributo dello Stato o da quelli provenienti dalla Unione Europea; La riforma deve essere coerente e strettamente legata alle scelte strategiche definite dalle Reti Trans European Network (TEN – T). Ebbene, questi riferimenti portano ad una prima ipo-

tesi normativa che riporto di seguito: Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri viene istituito il Dipartimento per la pianificazione della offerta logistica portuale ed interportuale. Il Dipartimento risponde ad un apposito Comitato presieduto dal Presidente del Consiglio e su

sua delega dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ed è formato dai Ministri dell'Economia e delle Finanze, dal Ministro della Difesa, dal Ministro delle imprese e del made in Italy, dal Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dal Ministro del Mezzogiorno e da due Presidenti delle Regioni designati dalla Conferenza Stato Regioni e dal Presidente dell'ANCI. Vengono istituite le seguenti sei Società per Azioni: Porti di Vado Ligure, Genova, La Spezia, Livorno e Interporti di Orbassano, Novara, Mortara, Rivalta, Guasticce

orti di Trieste, Venezia, Ravenna e Interporti di Melzo, Trento, Cervignano, Verona, Padova, Bologna, Parma, Porti di Civitavecchia, Napoli, Salerno, Gioia Tauro, Reggio Calabria e Interporti di Orte, Pomezia, Marcianise, Nola, Battipaglia, Porti di Corigliano, Taranto, Brindisi, Bari e di Ancona ed Interporti di Bari, di Cerignola, Termoli e di JesiPorti di Palermo, Trapani, Catania, Augusta, Pozzallo, Messina e Interporti di Termini Imerese e CataniaPorti di Cagliari, Olbia e Interporto di Cagliari.

L'intervento pubblico all'interno delle singole Società viene deciso ogni tre anni con atto formale nella Legge di Stabilità utilizzando l'apposita quota annuale dell'1,5% del Prodotto Interno Lordo

>>>

segue dalla pagina precedente

• INCALZA

destinato alla infrastrutturazione organica del Paese. Senza dubbio in questa proposta compare obbligatoriamente una scelta che da molti anni cerco di prospettare e che ritengo essenziale, mi riferisco in particolare alla presenza, all'interno della Legge di Stabilità, di una norma che fissi l'assegnazione, bloccata nel tempo, di una quota del Prodotto Interno Lordo per interventi legati alla infrastrutturazione ed alla gestione dei nodi e delle reti infrastrutturali del Paese.

Altro elemento chiave della proposta e la formazione di sei Società per Azioni che con una motivata autonomia finanziaria cerchino di ottimizzare al massimo la propria missione coerentemente alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Presidenza del Consiglio a ciò preposto.

In queste Società la componente pubblica non può superare il 51% e le iniziative strategiche assunte dalle singole Società vengono supportate da apposite forme di Partenariato Pubblico Privato.

Tali Società possono sottoscrivere accordi sia con altre analoghe Società per Azioni nazionali che internazionali e possono accedere alle risorse comunitarie.

Ritengo utile fare una ulteriore precisazione: una simile proposta supera la logica di dipendenza regionale dei singoli nodi (portuali ed interportuali) in quanto la organizzazione della offerta logistica supera integralmente la logica del "confine" e riveste una funzione, addirittura, sovranazionale e quindi le Regioni entrano nel merito delle

linee strategiche attraverso il Comitato appositamente istituito.

Le prime critiche a questa proposta saranno basate sul rischio che questa articolazione in sei Società rischia di generare possibili forme di concorrenza all'interno dell'intero sistema Paese; questa giusta critica però, a mio avviso, rappresenta proprio il lato positivo della proposta, infatti la ricerca di efficienza e di sviluppo dei singoli assetti societari rappresenta, a mio avviso, il vero e misurabile successo della proposta. •

GIOCHIAMO PER UN SORRISO

Consegnata nuova strumentazione al Reparto di Oncoematologia del Gom di Reggio Calabria

È stata consegnata, al Reparto di Oncoematologia Pediatrica del Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria, la nuova strumentazione medica. Tutto ciò è stato possibile grazie all'11esima edizione di "Giochiamo per un sorriso". All'evento hanno preso parte numerosi cittadini, rappresentanti delle istituzioni, autorità del mondo sportivo e associazioni del territorio. La cerimonia, moderata dalla giornalista Eva Giumbo, ha messo al centro i reggini, veri protagonisti dell'iniziativa, come più volte sottolineato dalla delegata provinciale PGS Reggio Calabria, Filomena Iatì, che ha evidenziato il ruolo fondamentale della comunità nella riuscita della donazione.

Dopo i saluti del Presidente nazionale PGS Italia, Ciro Bisogno, che ha illustrato le attività dell'associazione e lo spirito salesiano che ne guida l'operato, rinnovando il sostegno alle future edizioni

dell'iniziativa, e del Presidente regionale PGS Calabria, Fabio Armeni, da sempre vicino alla delegazione reggina, si sono susseguiti numerosi interventi istituzionali.

Hanno portato il loro contributo il Sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, il Presidente del CONI Calabria Tino Scopelliti, il Presidente di Sport e Salute Calabria Walter Malacrino, il delegato provinciale del CIP Calabria Fabio Giordano, il direttore amministrativo del GOM Francesco Araniti e la consigliera dell'UICI – Sezione di Reggio Calabria Carmela Petrelli.

A seguire, il rappresentante di zona Maurizio Autunno ha illustrato nel dettaglio la donazione effettuata dalle PGS reggine, spiegando come il microscopio biologico ad alta tecnologia consegnato al reparto rappresenti un supporto fondamentale per l'attività clinica e diagnostica, oltre a un segno concreto



di speranza per i piccoli pazienti e le loro famiglie.

Visibilmente emozionata, la responsabile del reparto di Oncoematologia Pediatrica, Rosalba Mandaglio, ha ringraziato per il significativo contributo ricevuto, sottolineando come la nuova strumentazione permetterà di migliorare la qualità delle osservazioni ematologiche e di potenziare la condivisione didattica all'interno dell'équipe.

Particolarmente toccante l'intervento della delegata provinciale Filomena Iatì, che ha ripercorso gli undici

anni di storia di "Giochiamo per un Sorriso". Dal 2014 a oggi, la manifestazione è cresciuta costantemente, diventando un appuntamento atteso dall'intera città e un esempio concreto di solidarietà, partecipazione e lavoro di rete tra cittadini, associazioni, istituzioni e commercianti.

Un reparto che, già tra i più all'avanguardia in Europa, potrà ora beneficiare di un ulteriore miglioramento in termini di efficienza, favorendo diagnosi più precoci e più accurate a beneficio dei giovani degenenti. •

LA CHIESA CONTRO LE MAFIE

È tempo di osare, è tempo di coraggio, è tempo di profezia». È quanto ha detto mons. Francesco Savino, vescovo di Cassano e vice presidente della Cei, nel presentare l'Osservatorio Diocesano sui fenomeni mafiosi e per la legalità, guidato da don Marcello Cozzi, da anni impegnato sul fronte dell'antimafia sociale. Una iniziativa avviata dalla Diocesi di Cassano allo Ionio per rispondere, in maniera concreta, al fenomeno mafioso.

«Vogliamo attivare processi di cambiamento e l'osservatorio obbedisce soprattutto all'obiettivo di osservare, approfondire e capire le cause dei fenomeni malavitosi», ha detto ancora mons. Savino, spiegando come il progetto nasca «dall'esortazione Evangelii gaudium di Papa Bergoglio, che invita la Chiesa a uscire dalle mura

Nasce l'Osservatorio Diocesano per la Legalità

e ad essere presente nelle situazioni di disagio e violenza là dove c'è sofferenza e sangue versato. La Chiesa è

«L'osservatorio – ha detto don Cozzi – nasce con l'obiettivo di interferire con gli affari delle mafie. Uno



chiamata a stare dove c'è sofferenza, dove la dignità è calpestata, dove il Vangelo deve diventare parola incarnata».

strumento di cui la chiesa si dota per dire a se stessa, e al territorio intero, che il contrasto alle mafie non può essere soltanto questione di

pochi, ma deve interessare l'intera comunità, a partire dalla chiesa che ha sempre annunciato il Vangelo come forza di liberazione». L'osservatorio fornirà un supporto concreto e qualificato alle vittime di estorsioni, usura, corruzione, sopraffazioni mafiose, e alle loro famiglie.

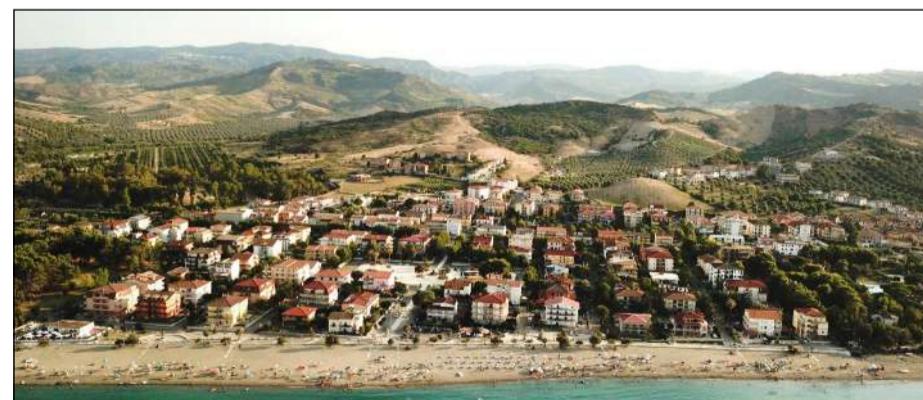
«Tra le azioni più importanti – ha sottolineato don Cozzi – vi è prima di tutto l'accompagnamento delle vittime, per liberarle da ogni forma di schiavitù e far capire a chi subisce la prepotenza mafiosa che non deve sentirsi solo ma che c'è una comunità che è pronta ad accompagnarlo e a sostenerlo». ●

PIETRAPOLA

Approvato per la prima volta il bilancio nei termini prescritti

Per la prima volta Pietrapola ha approvato il Bilancio di previsione entro i termini previsti, senza ricorrere ad alcuna proroga. Un importante traguardo per l'Amministrazione guidata dalla sindaca Manuela Labonia, «nel quadro dell'azione di buon governo abbiamo messo in campo sin dal nostro insediamento».

La prima cittadina, poi, ha sottolineato come «il documento finanziario è stato chiuso inoltre con un segno positivo di 722 mila euro. Anche in questa – scandisce – si tratta di un risultato che non arriva per caso ma è frutto di una visione e di un impegno



continuativo e coerente che mantiene al centro il rigore, il contenimento della spesa e, soprattutto, l'efficientamento dei processi interni».

«Approvare il bilancio nei termini – ha proseguito la sindaca Labonia – significa anzi tutto dare certezze ai cittadini e soprattutto solidità ai servizi. Continuiamo a

sentirci ancorati ad una missione etica prim'ancora che politica: liberare Pietrapola dalle lungaggini burocratiche in cui è rimasta incastrata per troppo tempo».

«Anche questa tappa – ha detto ancora – prosegue un percorso avviato e che sta restituendo, in tutti i settori, trasparenza, efficienza ed

imparzialità della pubblica amministrazione locale. Stiamo portando avanti un'azione di vera e propria bonifica amministrativa che non ha precedenti. Abbiamo tagliato gli sprechi e ottimizzato ogni singolo ingranaggio».

«Quando torna a guidare i processi e non si fa trascinare da dinamiche e meccanismi auto-referenziali e sganciati dall'interesse generale, la Politica – ha concluso la sindaca Manuela Labonia – produce effetti che nel medio e lungo termine possono cambiare in meglio la vita delle nostre comunità locali, recuperando il gap di fiducia tra cittadini e istituzioni».

EMERGENZA ABITATIVA, D'AGUÌ E MARINO

«Sotto Natale si chiedono regali, ad Arghillà si chiede una casa»

Oggi, sotto Natale, queste famiglie non chiedono regali: chiedono una casa, un tetto, dignità. E non ottengono nulla». È quanto ha detto Patrizia D'Aguì, presidente di Noi Siamo Arghillà che, assieme all'Associazione Un Mondo di Mondi, sono scesi in piazza insieme ai cittadini, per denunciare ancora una volta una situazione che dopo undici anni di amministrazione Falcomatà resta drammaticamente irrisolta.

Alla vigilia delle festività natalizie, mentre in città si accendono le luci e si moltiplicano i messaggi di auguri e solidarietà, ad Arghillà – e in particolare al Comparto 6 – decine di famiglie continuano a vivere nell'incertezza più totale, senza un tetto sicuro sopra la testa e senza alcuna risposta concreta da parte dell'Amministrazione comunale.

«Siamo qui – ha dichiarato Patrizia D'Aguì – dopo nove mesi dall'ordinanza di sgombero del marzo 2025, per denunciare l'indifferenza, il silenzio e soprattutto la totale mancanza di volontà politica di questa amministrazione nell'affrontare e risolvere l'emergenza abitativa delle famiglie del Comparto 6».

«L'ordinanza di sgombero è stata emessa senza alcun piano di ricollocazione abitativa – ha spiegato – e il risultato è sotto gli occhi di tutti: famiglie disperse, alcune costrette a occupare abusiva-

nire in deroga per assegnare un alloggio in emergenza abitativa. Questa possibilità esiste, ma non viene utilizzata. È una scelta politica, non un problema tecnico».

A rafforzare questa lettura è

le nette e ha annunciato nuovi passi istituzionali: «Questa è una protesta democratica e giusta. Questi concittadini soffrono e non hanno mai ricevuto risposte concrete, solo parole vaghe



mente di nuovo altrove, con un aumento dell'illegalità e non certo la sua riduzione». D'Aguì ha ribadito come le famiglie rimaste nel Comparto 6 – circa trenta nuclei – siano in larga parte famiglie vulnerabili, con minori, disabili e persone fragili, che secondo la legge avrebbero diritto a una risposta immediata: «La normativa consente al sindaco di interve-

nire in deroga per assegnare un alloggio in emergenza abitativa. Questa possibilità esiste, ma non viene utilizzata. È una scelta politica, non un problema tecnico».

intervenuto Giacomo Marino, presidente dell'associazione Un Mondo di Mondi: «Noi non difendiamo l'abusivismo. Difendiamo il percorso di legalità. La legge e la Costituzione sono chiare: l'occupazione è un reato, ma non può diventare una condanna sociale perpetua. Dopo cinque anni il diritto alla casa si reintegra e, in presenza di fragilità, può essere riconosciuto anche prima. Invece si sta spingendo queste persone ad andarsene senza soluzioni, costringendole a ripetere l'illegalità altrove. È un paradosso che danneggia tutti, anche chi è in graduatoria, perché il patrimonio pubblico resta inutilizzato e l'emergenza si aggrava».

Alla manifestazione ha preso parte anche il consigliere comunale Massimo Ripepi, presidente della Commissione Controllo e Garanzia, che ha espresso paro-

che hanno aumentato paura e disorientamento. Dopo dodici anni – e il Comparto 6 è solo un simbolo di questa paralisi – il settore delle assegnazioni delle case popolari è fermo. Convocerò una nuova Commissione di Controllo e Garanzia per chiamare alle proprie responsabilità chi governa oggi la città. Voglio guardare negli occhi chi dovrà decidere cosa fare per queste famiglie, perché non è più tollerabile usare il tempo che resta solo per la campagna elettorale».

«A Natale – hanno concluso D'Aguì e Marino – si parla di famiglia, di cura, di solidarietà. Ma ad Arghillà queste parole restano vuote se non si traducono in atti concreti. Continueremo a fare pressione finché le famiglie del Comparto 6 non avranno risposte vere. Perché la casa è un diritto. E il tempo dell'attesa è finito».



MANOVRA, PASQUALE TRIDICO E IL CONSIGLIERE ENZO BRUNO

Pasquale Tridico, parlamentare europeo, e il consigliere regionale Vincenzo Bruno, hanno evidenziato come «il recente pacchetto di emendamenti alla Legge di Bilancio presentato dal Governo nazionale guidato da Giorgia Meloni torna a colpire i più poveri e i disoccupati, tagliando risorse cruciali per l'Assegno di inclusione (Adi) e stringendo sulle prestazioni di disoccupazione come la NASPI e gli ammortizzatori sociali».

«L'emendamento che dimezza la prima mensilità dell'Adi in caso di rinnovo – hanno spiegato – rappresenta un vero e proprio attacco al reddito minimo di sostegno per centinaia di migliaia di famiglie in difficoltà economica, una scelta vergognosa, l'ennesimo attacco ai poveri».

«Queste misure – hanno proseguito – sono ancor più inaccettabili e ingiustificabili se contestualizzate alla situazione sociale ed economica del Mezzogiorno e, in particolare, della Calabria. I recenti rapporti di Svimez ed Eurostat e le analisi sulle condizioni di reddito mostrano in tutta evidenza che la Calabria è tra le regioni italiane ed europee con la quota più alta di persone a rischio di povertà o esclusione sociale, con valori che si avvicinano o superano il 37-48% della popolazione residente, ben al di sopra della media

«Un colpo ai più deboli mentre la Calabria affonda»

nazionale e persino delle altre regioni meridionali».

«Il Mezzogiorno resta l'area con le disuguaglianze economiche più profonde in Italia

«In questo contesto, il taglio di risorse ai sussidi sociali – hanno continuato – non è solo un errore politico, è un errore morale.

a rischio di esclusione sociale».

«Mentre il Governo di centrodestra taglia i diritti di chi ha meno, quali soluzioni concrete propone per il Sud e per la Calabria?», hanno chiesto, rivolgendosi al Governatore Occhiuto: «è questo il futuro che vuole per i calabresi? Preferisce preoccuparsi dei rei sui social e delle immagini pubblicitarie o affrontare le reali esigenze di cittadini che non arrivano a fine mese?».

«Perché non si alza la voce in modo chiaro e deciso contro queste scelte di bilancio che colpiscono proprio chi vive nelle condizioni più fragili?», si chiedono Tridico e Bruno.

«La Calabria non può essere lasciata ancora una volta indietro – hanno ribadito – né sacrificata sull'altare di una manovra che scarica sui poveri il peso della spesa pubblica, piuttosto che tassare adeguatamente i grandi patrimoni, combattere l'evasione fiscale e investire in occupazione stabile e infrastrutture sociali».

«È giunta l'ora – hanno concluso – di politiche economiche che mettano al centro il lavoro, l'inclusione sociale e la dignità delle persone, non i tagli ai più vulnerabili». ●



– hanno ricordato – con un livello di reddito e di servizi sociali significativamente inferiore rispetto al Centro-Nord, aggravando la povertà strutturale e la marginalizzazione sociale».

Penalizzare chi è già in condizioni di estrema difficoltà significa condannare all'insicurezza economica intere famiglie, lavoratori senza lavoro stabile, giovani costretti a emigrare e anziani

BLUEFERRIES

Da oggi torna operativo il porto di Villa



Da oggi, a partire dalla corsa delle 12.45, tornerà operativa per le navi di Bluferries, società di FS Logistix (Gruppo FS), la parte dell'appoggio di Villa San Giovanni, temporaneamente chiusa per consentire i lavori di manutenzione straordinaria e di risanamento strutturale dell'appoggio da parte

dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Il programma dei mezzi commerciali e dei veicoli privati prevede, nell'arco delle 24 ore, partenze al minuto 45 di ogni ora, sia dal porto di Villa San Giovanni che da quello di Tremestieri, tutti i giorni, compresi i festivi. ●

ORLANDINO GRECO RISPONDE A TRIDICO

C'è un momento, nella vita politica, in cui bisognerebbe avere almeno il buon gusto del silenzio. Quel momento, per Pasquale Tridico, probabilmente è arrivato da tempo. E invece oggi lo ritroviamo a pontificare sulla legge di bilancio, ad attaccare la Regione Calabria e a parlare di Sud "isolato", come se fosse ancora qui, come se non avesse scelto di andarsene dopo un'amara sconfitta.

Fa sorridere che proprio Tridico oggi pretenda di dare lezioni. Lezioni su cosa? Sulla difesa dei più deboli? Sulla responsabilità istituzionale? Su una manovra di bilancio che, a suo dire, penalizzerebbe il Mezzogiorno?

La realtà è molto più semplice – e molto più concreta – di quella che Tridico racconta. Il Sud non è affatto isolato. Il Sud, oggi, è un cantiere aperto.

Basta guardare ai fatti. La nuova Statale 106 Jonica è l'esempio più evidente di una politica che non vive di slogan ma di programmazione, risorse e opere reali. Entro un anno sarà comple-

«Lezioni da chi è scappato dalla Calabria? No grazie!»



tata la progettazione esecutiva dell'intero tracciato tra Catanzaro e Reggio Calabria. Sono già attivi cantieri, procedure avviate, finanziamenti superiori al miliardo di euro garantiti attraverso strumenti come il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Altro che Sud dimenticato.

Parliamo di un'infrastruttura strategica che cambia il volto della Calabria, migliora la sicurezza, crea lavoro e restituisce competitività a intere aree che per decenni sono state lasciate ai margini. Questo è ciò che fa uno Stato che investe davvero, non uno Stato che "isola".

È evidente che a Tridico questi fatti diano fastidio. Ed è altrettanto evidente che il suo vero problema non sia la legge di bilancio, né la Calabria, né tantomeno i più poveri. Il suo incubo quotidiano ha un nome e un cognome: Roberto Occhiuto. Un presidente che governa, decide, investe, realizza. Tutto ciò che Tridico non ha mai fatto, preferendo in questo momento la fuga alle responsabilità solo perché i cittadini lo hanno severamente bocciato alle ultime elezioni. Ed è probabilmente questa la ragione del nervosismo politico che oggi si traduce in attacchi scomposti e fuori tempo massimo.

La Calabria non ha bisogno di prediche da lontano. Ha bisogno di chi resta, lavora e porta risultati. E i risultati, oggi, sono sotto gli occhi di tutti. •

(Consigliere regionale)

PONTE SULLO STRETTO, NICOLA IRTO (PD)

«Le risorse tolte all'opera tornino alla Calabria e alla Sicilia»

Le recenti parole del ministro Giorgetti in Commissione Bilancio indicano che il governo ha cambiato idea riguardo al progetto del ponte sullo Stretto, rivelatosi una costosa illusione. Di conseguenza, ora i fondi da ridestinare vanno impiegati in favore delle regioni Calabria e Sicilia.

Per questo, la maggioranza di centro-destra voti un nostro apposito emendamento in cui si prevede che le risorse levate al Ponte siano indirizzate soprattutto alle due regioni, alle quali negli ultimi anni sono stati tagliati fondi di coesione essenziali per lo svi-



luppo, le infrastrutture e i servizi primari. Non è accettabile che Calabria e Sicilia paghino due volte: prima con la sottrazione di risorse di coesione, poi se finiscono altrove i fondi recuperati dal finanziamento del Ponte. Quelle somme vanno invece stanziate per lo sviluppo delle due regioni del Sud. Il Pd continuerà a battersi in Parlamento per ridurre le disuguaglianze territoriali e proteggere Calabria e Sicilia dagli scippi del ministro Salvini e dell'intero governo Meloni. •

(Senatore e segretario regionale del Pd Calabria)

PRESENTI CIRCA 50 COMUNI COSTIERI CALABRESI

La Calabria punta a nuove bandiere Blu: incontro in Regione

Fare il punto sullo stato di avanzamento delle auto-candidature presentate dai comuni per sottoporsi alla valutazione per nuove assegnazioni del prestigioso riconoscimento, in vista della prossima scadenza documentale del 18 dicembre. È stato questo il fulcro dell'incontro svoltosi in Cittadella regionale voluto dagli assessori della Regione Calabria Giovanni Calabrese (Turismo) e Antonio Montuoro (Ambiente). Presenti i dirigenti dei dipartimenti regionali Ambiente e Demanio Salvatore Siviglia e Gabriele Allitto oltre a rappresentanti di circa cinquanta comuni costieri calabresi che

hanno potuto confrontarsi con il presidente della Foundation for Environmental Education (Fee), Claudio Mazza, e la dirigente Cafaro che hanno illustrato i benefici effetti sull'ambiente e sul turismo del "mondo Bandiera Blu" oltre ai necessari aspetti tecnici della fase presentazione delle candidature e degli adempimenti obbligatori che seguono all'ottenimento del vessillo.

«Un appuntamento storico per la Calabria – ha commentato l'incontro Antonino De Lorenzo, sindaco di Praia a Mare –, a suggerito di una collaborazione iniziata a luglio dell'anno scorso, proprio



a Praia a Mare, con la firma del Protocollo di intesa tra la Regione Calabria e la Fee per estendere il programma ambientale Ecoschool a tutte le scuole calabresi».

Nel corso dell'incontro in regione, De Lorenzo ha posto l'attenzione sulla collabora-

zione necessaria con gli uffici comunali «che sono il motore che muove il processo dei piani ambientali di qualsiasi amministrazione e indispensabili per far perdurare nel tempo i risultati conseguiti».

L'assessore regionale Montuoro, dopo aver portato i saluti dell'assessore Calabrese, assente per motivi di salute, ha ribadito l'impegno della Regione Calabria per una offerta turistica sostenibile.

«Per l'amministrazione regionale – ha detto – il tema della sostenibilità ambientale è assolutamente centrale. Il nostro obiettivo è aumentare il numero di Bandiere Blu». ●

UN HUB MULTIFUNZIONALE PER START-UP, IMPRESE E PROFESSIONISTI

Ok in Giunta al progetto esecutivo per la riqualificazione della Sala Spinelli

La Giunta comunale di Reggio ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento di riqualificazione della Sala Spinelli, al Palazzo Ce.Dir, dove sorgerà un Hub multifunzionale e sostenibile a servizio di imprese, start-up e professionisti, con spazi moderni e tecnologicamente avanzati.

Il progetto prevede uno spazio di accoglienza con desk reception, cabine acusticamente schermate e area lounge per telefonate, videoconferenze e lavoro individuale, una zona dedicata alla socializzazione e al relax, con corner bar e spazi per pause informali, uno spazio per eventi come workshop, conferenze e corsi di formazione, un'area coworking con open space condiviso, uffici

privati per team o figure professionali che necessitano di spazi riservati. Il totale dell'intervento è di 640 mila euro a valere sulle risorse del Programma Nazionale "Metro Plus e Città Medie Sud 2021 - 2027" Fesr/Fse.

«La Sala Spinelli rinacerà come luogo di innovazione, incontro e crescita», ha commentato l'assessore alla "Città europea e resiliente", Carmelo Romeo.

«Siamo nella fase avanzata del progetto – ha aggiunto – e, per questo, vanno ringraziati in modo particolare il dirigente Tommaso Cotronei, il rup Sandro Surace e il progettista Alessandro Ielo. Il prossimo step sarà la gara per l'affidamento dei lavori di adeguamento e la fornitura degli arredi. Così



si concretizzerà un ulteriore passo in avanti a favore delle nostre imprese, dei nostri professionisti, perché l'Hub sarà fruibile sia da imprese esistenti, sia da soggetti che vogliono promuovere start-up».

«All'interno di questo spazio innovativo – ha spiegato – saranno erogati dei servizi gratuiti per l'utenza, perché finanziati dall'Amministrazione comunale attraverso l'utilizzo virtuoso dei fondi europei, e

chiunque potrà usufruirne. Le imprese esistenti potranno fare un check-up rispetto a quella che è la loro attuale condizione ma anche delle proiezioni sulle prospettive di ampliamento del proprio raggio d'azione».

«Le start-up potranno, invece – ha concluso – effettuare una verifica preventiva rispetto alla sostenibilità finanziaria dell'idea di impresa per capire se proseguire o meno sulla strada intrapresa». ●

PISANI (FAI CISL COSENZA)

Resta forte l'impegno per applicazione contratti, sicurezza, formazione e rispetto della legalità

Resta forte il nostro impegno per la piena applicazione dei contratti nelle aziende agricole agroalimentari del territorio, il sostegno alla sicurezza, formazione, all'ampliamento dei livelli di welfare per il lavoratori e il rispetto della legalità, consapevoli del contributo essenziale dei lavoratori agricoli e ambientali per il nostro territorio». È quanto ha detto il segretario Generale della Fai Cisl Cosenza, Antonio Pisani, nel corso del Consiglio generale di fine anno della Fai Cisl Cosenza, alla presenza del Segretario Generale della Ust Cisl Cosenza, Michele Sapia. Nel corso dell'incontro, che si è tenuto all'Hotel Royal di Cosenza, è stato tracciato il bilancio di un anno intenso, segnato dal Congresso territoriale e da un forte impegno sindacale a tutela dei lavoratori e del territorio.

Nella relazione introduttiva, Pisani ha dedicato ampio spazio alla fase contrattuale, alle vertenze in corso e alle tematiche nei settori agricolo, forestale, allevoriale, della pesca e dell'agroalimentare. «In questo ultimo periodo – ha sottolineato Pisani – la nostra Federazione territoriale ha raggiunto importanti risultati, tra cui la sigla del Protocollo per l'istituzione della Rete del lavoro agricolo di qualità in provincia di Cosenza e l'accordo aziendale con la Filiera Madeo, esempi dell'importanza del confronto e di relazioni sindacali moderne e partecipative».

«Continuiamo ad essere in prima linea – ha concluso – sui temi e le iniziative per la pace, la solidarietà e l'inclusione sociale, sia rispetto alle

grandi questioni internazionali, sia per ciò che riguarda il nostro territorio, in particolare per i lavoratori immigrati e per le fasce più de-

sui luoghi di lavoro, per un sistema agro-ambientale provinciale di qualità, sostenibile e sicuro. Migliorare le condizioni del lavoro, frenare

Generale della Fai Cisl Calabria Fortunato che ha sottolineato come «è necessario avviare nel settore forestale calabrese il ricambio genera-



boli». Il Segretario Generale della Ust Cisl, Michele Sapia, che ha presieduto i lavori del Consiglio, ha ribadito l'importanza «dei lavoratori del sistema ambientale e agroalimentare, essenziali per l'economia, occupazione e contrasto al dissesto idrogeologico. «Servono, però – ha richiamato Sapia – maggiori investimenti per la sicurezza del territorio, il presidio delle aree interne e rurali, valorizzando prevenzione, bilateralità, informazione e tutele

spopolamento e fuga, soprattutto dei giovani, nella nostra provincia, incrementare le politiche sociali, sarà possibile solo attraverso il confronto, la contrattazione e la responsabilità, come ribadito dalla CISL a livello nazionale e anche su questo territorio». La riunione, in cui è stato anche approvato il bilancio di previsione per l'anno 2026, ha registrato molti interventi di lavoratori, delegati ed operatori sindacali ed è stato concluso dal Segretario

zionale ed affrontare le diverse criticità che interessano gli addetti, con il giusto riconoscimento del lavoro lavoro e professionalità, così come nel comparto della bonifica regionale». «Servono risposte nel settore allevoriale e della pesca – ha ribadito – affinché continuino a rappresentare ancora occupazione e reddito».

«Nel settore agricolo e agroalimentare – ha evidenziato – puntare sulla formazione continua dei lavoratori, integrare competenze tradizionali e tecnologie moderne, per garantire occupazione stabile e crescita economica, continuare ad incrementare i livelli ed export ed aprire nuovi spazi di confronto per migliorare le condizioni dei lavoratori anche attraverso percorsi di contrattazione regionale».



IL 19 DICEMBRE AL CONSIGLIO COMUNALE DI COSENZA

Si discute del Bilancio di Previsione

Si parlerà del Bilancio di previsione, della ratifica della variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025/2027, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 05/11/2025 e la ratifica della variazione d'urgenza di bilancio approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 28/11/2025, nel Consiglio comunale di Cosenza, convocato dal presidente Giuseppe Mazzuca per il 19 dicembre, alle 15.30.

Tra gli altri punti, prevista l'approvazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione 2026-2027, l'approvazione del Programma triennale delle forniture di acquisti di beni e servizi 2026/2028; la verifica delle quantità delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza e alle

attività produttive e terziarie, da cedere in proprietà o in diritto di superficie e la determinazione dei prezzi di cessione per l'anno 2026. Saranno, inoltre, sottoposti all'esame del civico consesso anche l'approvazione del programma triennale dei Lavori pubblici e l'elenco annuale per il 2026. In calendario, inoltre, la conferma, per l'anno 2026, delle aliquote dell'Imposta Municipale propria (IMU), la conferma delle tariffe per l'applicazione dell'Imposta comunale di soggiorno per l'anno 2026, la conferma dell'addizionale comunale IRPEF, sempre per il 2026 e l'approvazione del Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2025. Il Consiglio comunale sarà chiamato a pronunciarsi anche sulla nota di aggiornamento del DUP 2025/2027. All'ordine del giorno figu-



rano inoltre: la verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici di rilevanza economica per l'annualità 2024; l'approvazione, al 31.12.2024, della ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, integrata con la rilevazione annuale delle partecipazioni

e dei rappresentanti; la discussione sulla gestione del servizio integrato del Decoro Urbano; la dichiarazione di pubblico interesse relativa al Progetto di riattivazione e recupero ambientale di una cava di sabbia e inerti sita in c.da Ciavola - Ponte Cardone - Frazione S. Ippolito. ●

OGGI IL PRIMO APPUNTAMENTO

Bianca Rende inaugura un ciclo di assemblee pubbliche

Si terrà questo pomeriggio, alle 17.30, al Polo scolastico di Piazza Cappello, il primo appuntamento del ciclo di assemblee pubbliche promosso dalla consigliera comunale di Cosenza, Bianca Rende, dal titolo "Discute la città".

Il tema del primo incontro sarà proprio la partecipazione alle scelte di governo locale nell'area urbana, con un'attenzione particolare ai problemi più urgenti: sanità, trasporti, sicurezza urbana, qualità dei servizi essenziali come l'acqua, decoro urbano e sostegno alle attività com-

merciali. Questioni centrali per il presente e il futuro di Cosenza, chiamata a contrastare il declino legato allo spopolamento e a riaffermare il proprio ruolo di motore politico e istituzionale di un territorio ricco di potenzialità. Un momento di confronto aperto, pensato per dare spazio ai numerosi collettivi civici nati negli ultimi anni attorno alla cura dei quartieri e alle grandi questioni che attraversano il territorio: dallo spostamento dell'ospedale verso Arcavacata al progetto della città unica, dalla drammatica crisi idrica che da me-

si soffoca l'area vasta alla crisi del trasporto pubblico.

«Specie durante le sessioni di bilancio – sottolinea Bianca Rende – si avverte con urgenza la necessità di ritesse i legami indispensabili alla democrazia locale e di dare voce ai cittadini, troppo spesso travolti da decisioni pubbliche assunte senza un reale coinvolgimento».

Un richiamo forte al valore del confronto come strumento di partecipazione e di cambiamento.

«Il confronto è il sale della democrazia – aggiunge la consigliera – e il cambia-



mento passa dall'emersione di profili nuovi, soprattutto tra i giovani, che cercano spazi autentici per esprimere idee e proposte. Quando questi spazi mancano, il rischio è il rifugio nel pericoloso astensionismo».

L'incontro, al quale sono stati invitati a partecipare tutti i capigruppo di maggioranza di Palazzo dei Bruzi e gli organi di informazione, si concluderà con un momento conviviale dedicato allo scambio degli auguri natalizi. ●

ALL'UNIVERSITÀ MAGNA GRAECIA DI CATANZARO

Successo per l'International Vascular Surgery Congress Vascular Disease

Grande successo per il terzo UMG International Vascular Surgery Congress Vascular Disease: From Medical Humanities to New Biotechnologies, prestigioso appuntamento scientifico internazionale dedicato allo studio e all'evoluzione delle patologie vascolari, svoltosi nei giorni scorsi all'Università Magna Graecia di Catanzaro.

Il Congresso, sotto la responsabilità scientifica del Professore Raffaele Serra e del Dottore Davide Costa, entrambi dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, ha rappresentato un autorevole spazio di confronto interdisciplinare, nel quale la chirurgia vascolare e le scienze mediche hanno dialogato in modo fecondo con le scienze sociali, le medical humanities e le più avanzate biotecnologie. Un approccio innovativo e integrato che ha consentito di approfondire non solo gli aspetti clinici delle malattie vascolari, dalla prevenzione alla dia-

gnosi, fino ai trattamenti più innovativi, ma anche le loro ricadute sociali, culturali ed etiche.

Le diverse sessioni scientifiche hanno visto la partecipazione di esperti di fama internazionale, offrendo contributi di altissimo profilo. Tra i momenti più significativi, la lectio magistralis del Professor William C. Cockerham, della University of Maryland College Park (USA), considerato uno dei massimi esponenti mondiali della sociologia della salute, per la prima volta in Italia, la cui presenza ha conferito al Congresso un valore scientifico e simbolico di assoluto rilievo.

Di particolare prestigio anche gli interventi del Professor Siegfried Geyer, della Medical School di Hannover (Germania), dove dirige il Dipartimento autonomo di Sociologia Medica; del Professor Raúl Juárez-Vela, dell'Università di La Rioja (Spagna), esperto di self-care e scompenso cardiaco; del Professor Safer Baday, dell'Università di Istanbul,

impegnato nei campi della bioinformatica applicata alla medicina; della Dottoressa Almudena Moreno Lostao, dell'Università di Navarra di Pamplona, studiosa di sociologia della salute; e del Dottor Ben R. Saleem, chirurgo vascolare dell'Università di Groningen.

Accanto al rigore scientifico, il Congresso ha saputo offrire momenti di intensa partecipazione emotiva e di sperimentazione di linguaggi alternativi, nel pieno spirito del public engagement with science. Grazie al coinvolgimento e al partenariato con Scienze Sociali in Scena, ideato da Davide Costa, in collaborazione con Anna Rotundo, il pubblico ha potuto assistere alla proiezione del docufilm tratto dal nuovo saggio di Davide Costa "Beyond the Binary", dedicato all'esperienza in sanità delle persone transgender, nonché al Bioptic dedicato al Professor Vittorio Emanuele Andreucci, figura eminente e tra i padri fondatori della



nefrologia italiana e internazionale.

Il 3rd UMG International Vascular Surgery Congress si è così confermato come un evento di straordinaria completezza e profondità, capace di coniugare scienza, umanità ed emozione, lasciando un segno duraturo nel panorama della ricerca, della formazione e della divulgazione scientifica internazionale. ●

IL 20 DICEMBRE A POLISTENA

In scena "A Mirror, uno spettacolo falso e non autorizzato"

Il 20 dicembre, a Polistena, alle 20.45, all'Auditorium, andrà in scena "A Mirror, uno spettacolo falso e non autorizzato", con la regia di Giancarlo Nicoletti, le scene di Alessandro Chiti, e le musiche di Mario Incudine.

Lo spettacolo è l'ultimo appuntamento a Polistena, prima del nuovo anno, de "Lo sguardo oltre", la stagione teatrale 2025/26 di Dracma - Centro di Produzione Teatrale, realizzata grazie al sostegno del MIC - Ministero della Cultura, la Regione Calabria e il Comune di Polistena.

"A Mirror, uno spettacolo falso e non



autorizzato", è il nuovo testo di Sam Holcroft, che ha riscosso un enor-

me successo nel West end londinese, una produzione Altra Scena e Viola Produzioni. Ad interpretare un gruppo di "attori ribelli" ci saranno Ninni Bruschetta e Claudio "Greg" Gregori, con Fabrizio Colica, Paola Michelini e Gianluca Musiu.

Con un meccanismo geniale, esilarante e imprevedibile di teatro-nel-teatro-nel-teatro - a metà tra Pirandello, i grandi autori distopici e Rumori fuori scena - A Mirror affronta temi come la libertà di parola, l'autoritarismo e la censura, un elettrizzante thriller dark, ricco di ironia e adrenalina. ●

MOMENTI DI RIFLESSIONE CON L'ACADEMIA CALABRA E IL ROTARY

A Roma grande partecipazione per il convegno sulla giustizia e le sue criticità

Si è parlato del Sistema Giustizia e delle sue criticità, nel corso della tavola rotonda svoltasi nella Sala Caduti di Nassirya del Senato, organizzata dall'Accademia Calabria e dal Rotary Club Roma Colosseo. Dinnanzi ad una sala gremita di esperti e di cittadini, si è discusso su quali possano essere le reali e necessarie riforme per cercare di mettere in piedi un sistema al collasso e che non riesce a dare risposte in tempi brevi e, comunque, di qualità.

“Senza Giustizia non esiste la Libertà!”, così diceva Luigi Einaudi, già Presidente della Repubblica. Oggi, nella confusione dei ruoli e delle leggi risulta evidente che viene, poi, a mancare la libertà e, quindi, inizia il declino della comunità. Ad interrogarsi su questioni di estrema rilevanza, su iniziativa del sen. Claudio Borghi, dell'Accademia Calabria e del Rotary Club Roma Colosseo, dopo i saluti di rito da parte, appunto, del primo e del presidente dell'associazione indicata nella persona di Domenico Naccari, vi è stata l'introduzione dell'esperto Giacomo Francesco Saccomanno, che ha rimarcato l'importanza del problema che

mina la credibilità della magistratura e che, comunque, presenta diverse condizioni di insufficienza che portano poi al degrado del sistema. Saccomanno ha insistito nella necessità di un dialogo sereno per trovare delle soluzioni sostenibili nell'interesse, principalmente, dei cittadini. A seguire, poi, le relazioni di Cristiano Cupelli, Professore Ordinario di Diritto Penale, che ha ribadito che senza una adeguata riforma i problemi non si possono, certamente, risolvere, di Rocco Maruotti, Segretario Generale di ANM, che ha rimarcato il tentativo di modificare la Costituzione con la separazione delle carriere, di Luciano Maria Delfino, Professore e componente Comitato Scientifico Filodiritto, che ha puntualizzato la necessità di non privilegiare nessuno e di equilibrare l'attuale sistema, di Tommaso Miele, Presidente aggiunto Corte dei Conti Roma e della Sezione giurisdizionale del Lazio, che, con un intervento appassionato, ha tenuto ad affermare che la giustizia deve essere più umana e non può fermarsi al solo formalismo.

A seguire, poi, le conclusioni del Presidente Saccomanno che ha ringraziato tutti i pre-

senti e relatori, ed ha insistito sulla indispensabile necessità di un dialogo sereno tra le parti per individuare la strada da percorrere, rac-

za e che non può, certamente, risolversi con un “muro contro muro”. Di rilievo per il cittadino ottenere un servizio efficiente che vuol dire



contando che in Calabria un noto imprenditore, dopo oltre 7 anni di processo civile, ha preferito pagare una ingente somma pur di vedere chiuso il giudizio che gli arrecava solamente un danno all'immagine ed al possibile futuro investimento. Una vera estorsione legalizzata! Brillante e precisa la moderazione affidata a Catia Acosta, giornalista, scrittrice e Presidente dell'associazione Tutela Vittime di Violenza “Alleati con Te”. Un momento di sereno confronto che ha consentito di mettere tutte le parti dinnanzi ad un problema di vitale importan-

far riacquistare la fiducia per la magistratura e ripristinare quegli spazi di libertà che oggi sembrano limitati da condotte violente e senza alcuna vera tutela per le comunità. Sulla necessità di un confronto sereno e competente vi è stata unanimità di consensi con lo spirito di vedere un sistema funzionante dinnanzi alla pendenza di oltre 3 milioni e mezzo di procedimenti che non possono, sicuramente, essere eliminati a colpi di inammissibilità formali, che non rendono giustizia, ma che creano sempre più sacche di pesante ingiustizia. ●



AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLO SCOGLIO

A fratel Cosimo il preziosissimo Vangelo del Giubileo 2025

Nei giorni scorsi è stato consegnato a Fratel Cosimo il preziosissimo Vangelo, realizzato da Archivium, una prestigiosa Casa d'arte siciliana, in occasione del Giubileo 2025. La consegna è avvenuta nel Santuario da lui fondato della Vergine Santissima Immacolata Nostra Signora dello Scoglio, in Santa Domenica di Placanica (RC).

Il Vangelo, piccolo monumento all'attuale anno giubilare è stato realizzato in cento copie esclusive, numerate e certificate. Di queste, la prima è stata donata a papa Francesco, il 30 settembre del 2024; un'altra copia è andata al cardinale Ravasi e una a Fratel Cosimo. Al suo interno, il volume, contiene le raffigurazioni di trentacinque opere d'arte del maestro Ulisse Sartini, detto anche il ritrattista dei Papi. La prefazione del Vangelo è del cardinale Gianfranco Ravasi, mentre la post fazione è stata firmata da Vittorio Sgarbi. Una preziosa nota storica di don Antonio Tarzia porta nel mondo dei vangeli miniati medioevali e rinascimentali. Alcune delle opere, all'in-

terno del vangelo, sono, da anni, esposte in importanti cattedrali e chiese, come quella delle Guardie Svizzere in Vaticano e in quella di Kabul, unico luogo di culto cat-

saggio che l'8 dicembre 1965 i Padri del Concilio Vaticano II affidavano a tutti gli artisti: "Il mondo in cui viviamo ha bisogno di bellezza per non oscurarsi nella dispera-

te commosso e compiaciuto per il gradito e meraviglioso dono, erano presenti: la titolare di Archivium, Gabriella Lo Castro; il vescovo, Sua Eccellenza Francesco Milito, già Vice-Presidente della CEC (Conferenza Episcopale Calabria) e membro della Commissione Episcopale CEI per la cultura e le comunicazioni sociali; don Antonio Tarzia, già direttore generale del gruppo libri San Paolo, fondatore della rivista Jesus, quale curatore dell'opera; il nipote del santo papa Giovanni XXIII°, il dr. Marco Roncalli; l'assistente spirituale del santuario della Vergine Immacolata, Nostra Signora dello Scoglio, fra Umberto Papaleo; il vice presidente della fondazione "Madonna dello Scoglio", Cosimo Franco; il coordinatore generale del santuario, dott. Giuseppe Cavallo.

«Questo vangelo liturgico, che verrà benedetto dal vescovo diocesano, S.E. monsignor Oliva – ha detto don Tarzia – verrà messo a disposizione da Fratel Cosimo, nel santuario, come vangelo processionale». ●



tolico nella capitale afgana. Altre opere sono state fatte dal maestro Sartini, esclusivamente per questo Vangelo. Come ha espresso il cardinale Ravasi: «Con questo volume, simile a un atlante iconografico sacro, per certi versi si concretizza il mes-

zio. La bellezza, come la verità, è ciò che mette la gioia nel cuore degli uomini, è il frutto prezioso che resiste all'usura del tempo, che unisce le generazioni e le congiunge nell'ammirazione». All'atto della consegna a Fratel Cosimo, visibilmen-

DOMANI ALL'UNICAL

L'iniziativa dal titolo "RicerchiAMOci - Musica per la ricerca"

Domani sera, al Teatro Auditorium Unical, alle 21, si terrà l'iniziativa "RicerchiAMOci - Musica per la ricerca", promossa dal Dipartimento di Farmacia e Scienze della salute e della Nutrizione Unical e dall'associazione PopUp, in collaborazione con il Teatro Auditorium Unical, il Cams e la 33 Giri Music Academy. L'evento, che unisce musica,

solidarietà e spirito natalizio, si pone l'obiettivo di sostenere concretamente la ricerca scientifica contro il cancro. La serata si aprirà con un brindisi natalizio offerto da Tenute Paradiso, in collaborazione con la sommelier e giornalista Rachele Grandinetti, per accogliere il pubblico in un clima festoso. Sul palco si esibirà il coro PopUp 33 Giri, di-

retto da Federica Perre, e accompagnato da una band di professionisti che hanno sposato la causa: Roberto Risorto alle tastiere, Rodolfo Capoderosa alla chitarra, Mario D'Ambrosio al basso, Francesco Montebello alla batteria e, con la partecipazione speciale alle percussioni, di Marco Fiorillo, professore associato del Dipartimento di

Farmacia e Scienze della salute e della Nutrizione, ideatore e promotore dell'evento. Il repertorio spazierà dal gospel al pop, includendo classici natalizi. Tutte le donazioni derivanti dalla vendita dei biglietti, al netto dei costi sostenuti, saranno devolute alla Fondazione AIRC ETS a sostegno degli studi sui tumori infantili. ●

A GALLICO (RC)

Gallico ha tributato un sentito omaggio alla memoria del Capitano Natale De Grazia, suo luogo d'origine, con la cerimonia di intitolazione del Lungomare. Un atto fortemente voluto con cui il Comune ha dato seguito all'istanza avanzata da Legambiente e da moltissimi cittadini.

La significativa cerimonia di intitolazione ha voluto rappresentare un segno tangibile della gratitudine della città e un tributo doveroso al "capitano umano" che ha servito il Paese con integrità e straordinario senso del dovere.

Un momento solenne e partecipato che ha visto la presenza delle autorità civili, religiose e militari, insieme a una numerosa e commossa rappresentanza della comunità gallicese.

Domenico Cappellano, presidente della Commissione Toponomastica del Comune di Reggio Calabria, ha evidenziato come l'intitolazione rappresenti uno strumento essenziale per la costruzione e la trasmissione della memoria storica cittadina, sottolineando il valore dell'impegno civile di Natale De Grazia e il ruolo della toponomastica nel fissare nel tempo il ricordo di figure che hanno onorato la città.

Nuccio Barillà di Legambiente ha ripercorso il lungo iter che ha portato all'intitolazione del Lungomare, avviato nel 2007 con una raccolta firme e culminato nell'approvazione unanime della delibera nell'allora Consiglio comunale. Barillà ha sottolineato il significato dell'iniziativa come risultato di un lavoro condiviso tra associazioni e istituzioni con una preziosa e virtuosa sinergia; proprio nel trentesimo anniversario della morte di De Grazia.

Nel corso della cerimonia è stato letto un messaggio di Giovanni De Grazia, figlio del Capitano, che ha sotto-

Il Lungomare porta il nome del Capitano Natale De Grazia

lineato come l'intitolazione rappresenti un gesto rivolto all'intera comunità di Gallico ed alla città; richiamando il valore del senso di comu-

ma è intervenuto -in qualità di responsabile nazionale dell'Osservatorio Ambiente e Legalità- Enrico Fontana che ha ringraziato il Comune

tale De Grazia, Anna Vespa, assente per motivi di salute ma idealmente presente attraverso un messaggio di vicinanza.



nità come base fondante per il rispetto dell'ambiente e del territorio.

È intervenuto anche il fratello di Natale De Grazia il quale, con grande emozione, ha ricordato il Capitano come servitore dello Stato e profondo conoscitore e appassionato del mare chiedendo di non definirlo, per tali motivi, un "eroe" ma proprio un semplice servitore.

Nel suo intervento Barillà ha inoltre reso sottolineato il valore simbolico delle imbarcazioni presenti in mare; tra cui unità del gruppo Angeli del Mare e della Lega Navale Italiana: beni confiscati alla criminalità organizzata e intitolati a Natale De Grazia e al magistrato Antonino Scopelliti; proprio a testimonianza del legame tra memoria, legalità e tutela del mare. Per Legambiente, oltre a Nuccio Barillà, erano presenti anche il responsabile della sezione reggina, Daniele Cartisano, e la referente regionale Anna Parretta

di Reggio Calabria per l'organizzazione congiunta delle iniziative e le Capitanerie di Porto e le Forze dell'Ordine per l'impegno quotidiano nella difesa dell'ambiente. Fontana ha ricordato che la cerimonia di Gallico rappresenta l'ultima tappa di un percorso nazionale dedicato alla figura di Natale De Grazia e alla lotta ai crimini ambientali, richiamando le iniziative future emerse durante gli incontri e le istanze alle massime autorità per la ricerca costante della verità. L'Associazione Libera dedicherà una pagina del suo museo multimediale a Roma a Natale De Grazia e promuoverà un progetto sulla poseidonia nello Stretto a lui intitolato. Inoltre, l'eurodeputato Sandro Ruotolo porterà tra marzo e aprile la vicenda delle navi dei veleni e la figura di De Grazia all'attenzione del Parlamento europeo.

È stato inoltre ricordato il sostegno della moglie di Na-

Il comandante Antonio Lo Giudice, in rappresentanza della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria e della Guardia Costiera, ha ricordato il ruolo pionieristico di Natale De Grazia nella tutela ambientale e come il suo lavoro abbia contribuito a porre le basi delle attuali attività di controllo del ciclo dei rifiuti e di difesa del mare.

Il consigliere comunale Giuseppe Giordano, intervenuto in rappresentanza istituzionale della comunità gallicese, ha ricordato la figura di Natale De Grazia come esempio di servitore dello Stato e ha richiamato il percorso amministrativo che ha portato allo sblocco delle risorse per la rigenerazione dell'area.

«Oggi restituiamo alla comunità – ha dichiarato Giordano – un luogo atteso da tempo, rispondendo alle aspettative di decoro e fruizione della comunità gallicese e reggina. Dopo anni di difficoltà, le-

>>>

segue dalla pagina precedente

• GALLICO

gate anche alle note vicende amministrative, siamo riusciti a portare a compimento il progetto di rigenerazione del lungomare e del borgo marinario; a cui Natale De Grazia era profondamente legato. L'intitolazione - ha concluso - vuole essere un punto di svolta e un atto di responsabilità delle istituzioni verso questa comunità».

È intervenuto anche il presidente della Camera di Commercio, Ninni Tramontana, sottolineando il legame personale e storico con la famiglia De Grazia e con il quartiere di Gallico, evidenziando il valore dell'intitolazione come segno di legalità e come occasione di rilancio e attenzione per il territorio e per l'imprenditoria locale. Nel suo intervento conclusivo, il Sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, ha ringraziato Legambiente per le giornate di confronto,



molto intense e caratterizzate da una partecipazione ampia e sentita. Il Sindaco ha sottolineato che l'intitolazione del Lungomare rappresenta un momento in cui «l'emozione prevale sull'aspetto istituzionale» e ha descritto il gesto come «l'abbraccio eterno di Natale De Grazia con il suo mare».

Ampio spazio – nell'intervento del primo cittadino – è stato dedicato anche all'intitolazione della scuola di via Quarnaro. Falcomatà ha richiamato, infatti, l'immagi-

ne delle famiglie e dei bambini affermando che «una città diventa comunità se poi fa proprie le persone che hanno dato lustro alla comunità», e che Natale De Grazia «sicuramente rientra tra queste».

L'intitolazione della scuola è stata definita coerente con l'idea di un luogo che sia «un presidio di educazione, di istruzione e di formazione sui temi del rispetto dell'ambiente, della legalità e delle regole; partendo da bambini con il rispetto della propria

città, del proprio quartiere e del senso civico».

Falcomatà ha evidenziato, infine, come la città, attraverso questa iniziativa, «si stia riconciliando con un pezzo importante della propria storia»; ha ribadito, inoltre, che non si tratta di un'intitolazione come le altre ma di un impegno preciso delle istituzioni a non rassegnarsi all'oblio, continuando a pretendere a gran voce verità e giustizia su una vicenda che rappresenta «una ferita nel cuore delle istituzioni dello Stato». ●

OGGI A REGGIO

La conferenza “Dalla società dei vivi alla comunità dei morti”

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 17.30, nella Sala Conferenze del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, si terrà la conferenza “Dalla società dei vivi alla comunità dei morti: l’inganno dello specchio. Rituali e pratiche funerarie tra indigeni, greci e italici nel territorio reggino”.

L’evento rientra nell’ambito del ciclo di conferenze “Radici”, finalizzate alla promozione e valorizzazione delle fondamenta della cultura nella prospettiva di unire fatti del passato e del presente, contribuendo anche ad inquadrare le vicende del prossimo futuro, ideate e coordinate dal Presidente A.I.Par.C. Nazionale Ets dott. Salvatore Timpano, nell’ambito della convenzione stipulata con il Museo Archeologico di Reggio Calabria.

L’intervento si propone di mettere a fuoco alcune delle caratteristiche peculiari legate al mondo dei morti e. Significative esperienze legate alle pratiche



del seppellimento e ai connessi rituali documentate nel territorio reggino, in ambiti cronologici e culturali diversificati costituiranno il focus dell’interven-

to attraverso il quale si metteranno in evidenza modalità e azioni che le società dei vivi – indigeni, greci o italici – hanno praticato in occasione di uno dei momenti più delicati e destabilizzanti delle loro comunità: quello del dolore e del distacco.

Interverranno il dott. Fabrizio Sudano, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, il dott. Salvatore Timpano, Presidente A.I.Par.C. Nazionale ETS.

Relazionerà, con supporto audiovideo, la dott.ssa Maria Maddalena Sica, Funzionaria Archeologa presso la Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria, Responsabile Ufficio Allestimenti Mostre e Prestiti, Direttrice Museo Nazionale di Miletto (VV).

Modera l’incontro la dott.ssa Rossella Agostino, Archeologa, Direttrice Dipartimento Archeologia Comitato Scientifico A.I.Par.C. Nazionale Ets. ●

A RENDE LA TERZA EDIZIONE

Al via “CaLIBRIsì”, la rassegna dedicata agli autori calabresi

MARIATERESA BUCCIERI

Ha preso ufficialmente il via la terza edizione di caLIBRIsì, la rassegna letteraria interamente dedicata agli autori calabresi, organizzata dalle associazioni Agorà, presieduta da Evelina Cascardo, e Alterego, guidata da Francesca Lo Celso.

Ad inaugurare la rassegna, nella suggestiva Sala Tokyo del Museo del Presente di Rende, venerdì 12 dicembre alle ore 17:30, è stata la presentazione del libro Ars Enotria di Angela Martire, accolta da una sala gremita, attenta e curiosa, segno tangibile di un forte interesse per una proposta culturale



capace di coniugare territorio, arte e identità.

La serata si è aperta in un'atmosfera intensa e raccolta con la lettura di una poesia tratta dal libro, affidata a Roberto Mendicino, che ha restituito al pubblico la pro-

fondità lirica e il respiro intimo dell'opera.

Dopo i saluti istituzionali del vice sindaco di Rende, avv. Fabio Liparoti, e di Anna Stella Cirigliano, presidente in carica dell'Associazione Ars Enotria, l'incontro è entrato nel vivo con una serie di interventi che hanno messo in luce le molteplici anime del libro. Particolare attenzione ha suscitato il video dedicato agli artisti associati ad Ars Enotria, realizzato dal videomaker Andrea Gargano, che ha accompagnato il pubblico in un percorso visivo suggestivo. A seguire, Francesco Scaglione ha letto le recensioni critiche dedicate agli artisti: Mariateresa Aiello, Diva Caputo, Mimma Gallieri, Ornella Imbrogno, Giovanni Leonetti, Roberto Mendicino, Alba Nudo, Rosalba Pugliese, offrendo uno sguardo sensibile e poetico sulle diverse espressioni artistiche. Sul valore culturale e turistico dell'opera è intervenuto Sergio Stumpo, esperto di turismo, che ha definito Angela Martire una vera esploratrice, capace di proporre un'idea di viaggio fondata sull'ascolto, sulla conoscenza e sull'incontro autentico con i luoghi. In qualità di relatrice e moderatrice dell'incontro, ho propo-

sto una lettura originale del libro, soffermandomi sulle tre anime che lo attraversano – viaggiatore, pellegrino e turista – come chiavi interpretative per comprendere la Calabria raccontata in Ars Enotria. A completare il quadro degli interventi, l'editore Demetrio Guzzardi ha evidenziato l'importanza della copertina come primo racconto dell'opera, soffermandosi sul significato simbolico della scelta del frammento del MuSaBa di Nik Spatari, emblema di una Calabria capace di trasformare memoria, arte e territorio in visione contemporanea. Momento particolarmente significativo è stato quello conclusivo, con la consegna della Targa del Premio Nazionale di Narrativa “Lello Nigro”, promossa dalle associazioni Agorà, Alterego, e l'albero dei sorrisi, il tutto a cura di Gisella Florio, che ha conferito ad Angela Martire come riconoscimento per il suo instancabile impegno culturale. Un evento che ha segnato un avvio intenso e partecipato della nuova edizione di caLIBRIsì, confermandola come rassegna capace di valorizzare la scrittura calabrese e di restituire alla cultura il suo ruolo più autentico: creare legami, memoria e futuro. ●

DOMANI A PALMI

Si presenta il libro “Re Italio e il Regno dei Morgeti”

Domani mattina, a Palmi, alla Casa della Cultura “Leonida Repaci”, alle 11, sarà presentato il libro “Re Italio e il Regno dei Morgeti. Papa Sant'Eusebio di Altanum, gli Altavilla della Piana di San Martino alla Sicilia ai Cavalieri Templari” di Vincenzo Guerrisi.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Palmi. Un lavoro di 10 anni fatto di ricerche e studi che mette in ordine le poche notizie a disposizione e che riprende studi e informazioni degli studiosi di storia e che ci accompagna in un viaggio tra i popoli che conquistarono l'Italia: gli Enotri, gli Itali, i Franchi, i siculi, i Sanniti, i Sabini, i Lucani, i Bruzi, gli Etruschi, i Fenici, i Liguri, i Veneti, i Romani, i Franchi, i Longobardi finendo ai Normanni. La figura centrale del libro di Guerrisi, presidente dell'Associazione dell'Associazione culturale Domenico Rocco Guerrisi, è rappresentata da questo personaggio che era Re Italio, il quale trasformò il popolo degli Enotri, che erano nomadi, in contadini e bravi agricoltori. Il volume si distingue per l'attenzione riservata a figure storiche, castelli, Chiese, famiglie come quella degli Altavilla, d'Angiò e molte altre. ●

